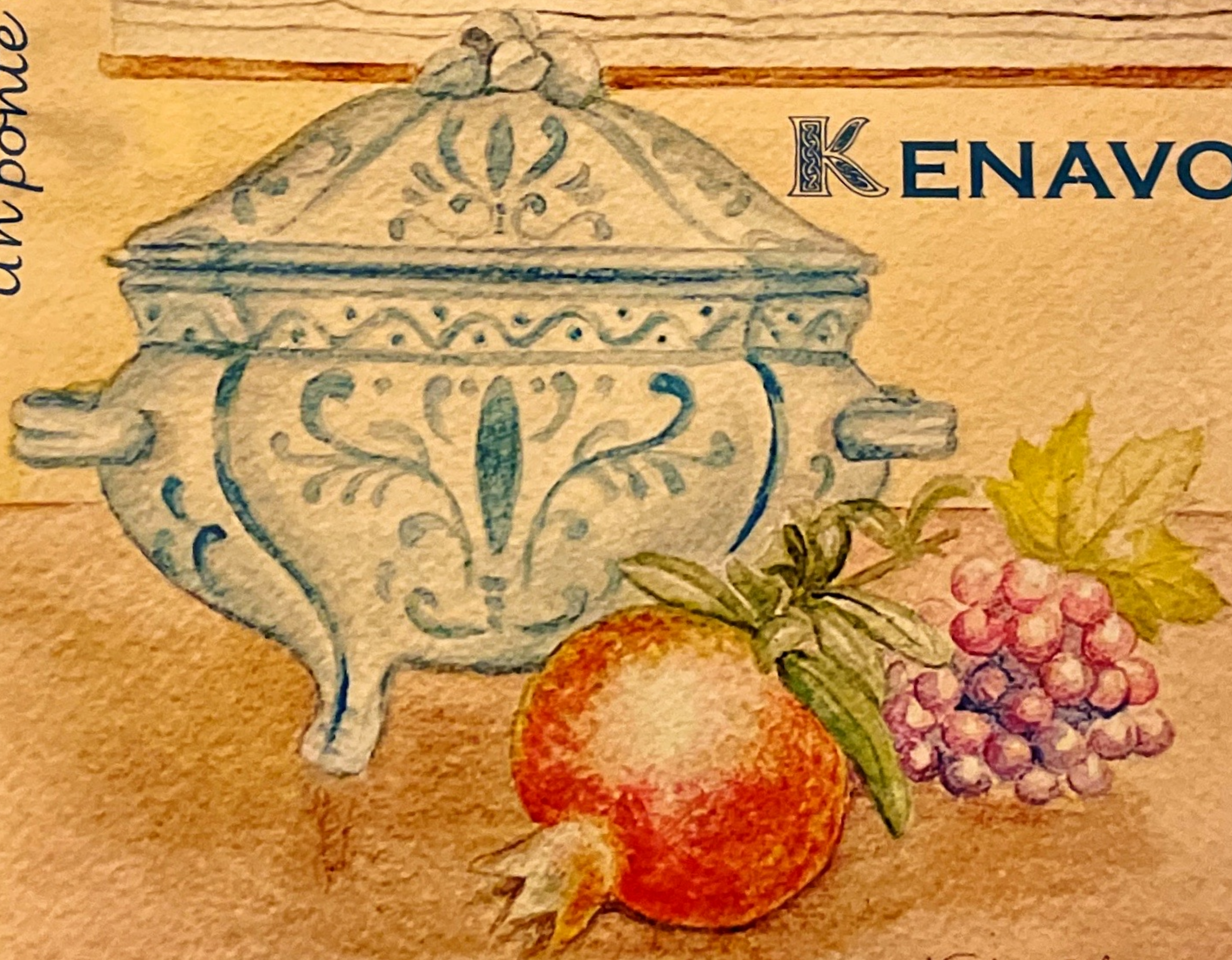


Un ponte tra Roma e la Sabina



K ENAVO'



*Nada Calcurano
2023*

Arte, cinema, letteratura, teatro, ecc.

Fondatrice, direttrice responsabile ed editrice:

Fausta Genziana Le Piane

Collaboratori: Ennio Calabria (Pittore, illustratore e intellettuale italiano, esponente del figurativismo europeo), Paolo Ruffilli (poeta, scrittore, critico), Carmine Chiodo (Ricercatore di Letteratura italiana, Dipartimento di Studi Umanistici della Università di Roma di Tor Vergata), Antonio Spagnuolo (Poeta), Fatima Abbadi (Fotografa), Fabia Baldi (Dirigente scolastico-Ladispoli), Elio Camilleri (Scrittore, docente di Storia e Filosofia), Francesco Dell'Apa (Scrittore, poeta, docente di Latino e Greco), Paolo Carlucci (Scrittore, poeta, docente di Materie Letterarie), Silvia Mazza, Avvocato.

Redazione: Via Roma, s.n.c. (Casperia) - Rieti

www.faustartepoesia.org

faustagenzianalepiane@virgilio.it

cell. 320/6915263

Bimestrale internazionale

Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma

n. 146/05/01/2021

Numero 67 – Novembre 2023

Costo di una copia: 9,00 euro (compresa spedizione)

Testata indipendente che non percepisce contributi pubblici come prevede la legge n° 250/90

Pubblicità: Quarta di copertina metà pagina a colori 50 euro - Seconda e Terza di copertina metà pagina b/n 35 euro – abbonamento annuale: 50 euro

Estero: 70 euro - Socio sostenitore: 100 euro

SOMMARIO:

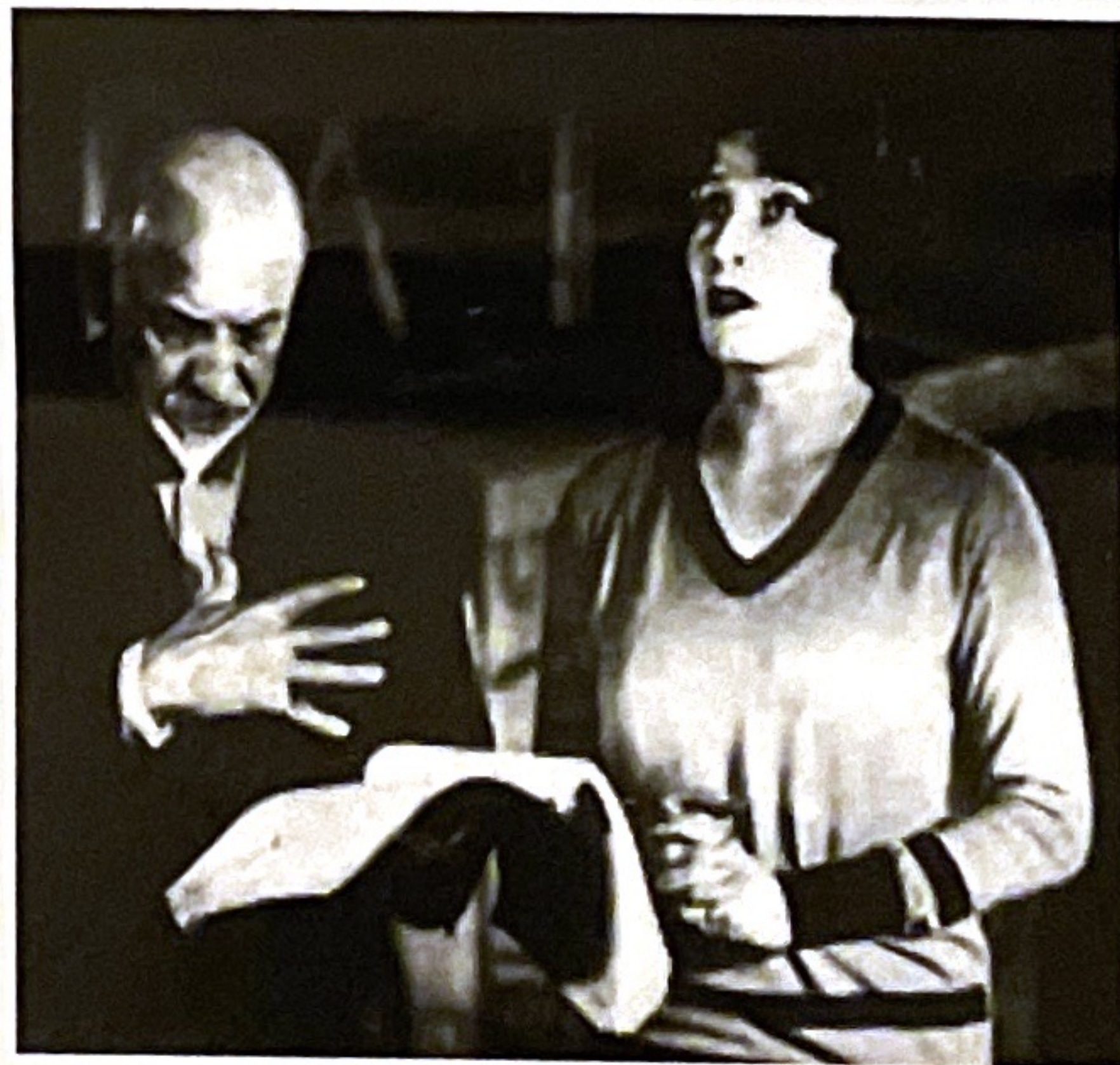
Epistolari a cura di Fausta Le Piane, p. 2; Maria Pasta, Fausta e la sua stanza, p. 3; Nicola Tindaro Calabria, Il culto della madonna del Tindari a Castanea delle Furie, p. 4; Fausta Le Piane, Il gusto della Sabina, pp. 4-5; Riccardo Renzi, Alvaro Valentini e la scoperta nell'agosto del 2023 presso il Fondo Valentini della Biblioteca civica "Romolo Sopezioli" di Fermo, pp. 5-6; Poeti allo sbaraglio, pp. 7-8; Lidia Popa intervista Rosario Napoli, pp. 8-9-10; Paolo Ruffilli, I miei quadri preferiti, p. 10; Gabriela Mistral, pp. 10-11-12; Isabel Allende, Donne dell'anima mia, pp. 12-13; I tranelli del francese, p. 13; Scuola d'arte, p. 13; Sebastiao Salgado, pp. 13-14; Michele Cioffi, pp. 14-15; Rotary Club, p. 15; Leonardo Sinisgalli, pp. 15-16; Schegge a cura

di Elio Camilleri, p. 16; Loredana Rea, Annotazioni per una mostra di Eugenia Serafini, pp. 16-17; Le ricette di Giovanna Brancato, p. 17; Manuel Machado, p. 18; Silvia Mazza, I panni sporchi si lavano in famiglia, pp. 17-18-19; Diario di un contadino, p. 20.

EPISTOLARI

a cura di Fausta Genziana Le Piane

Lettera di Luigi Pirandello a Marta Abba



“Per grazia di Dio, non ho alcun bisogno che la gloria, postuma o presente, mi venga dal mio paese. Della Gloria, con la g maiuscola – consacrazione decorativa – io me ne infischio! Non l'ho mai cercata, non ho mai fatto nulla per procurarmela, non mi son mai atteggiato a statua, su un piedistallo; ho camminato per le vie della vita, uomo tra gli uomini. Mi è bastata la ricchezza della mia anima, la potenza del mio cervello, e l'enorme facoltà di sentire del mio cuore. Questa è stata la vera mia gloria viva! E l'aver trovato Te, per vederla vivere. Che m'importa di tutto il resto?”

Luigi Pirandello a Marta Abba, Berlino, 29. IV. 1930

Kenavò

POETI ALLO SBARAGLIO...

Un emozionante ricordo del Castello Federiciano nel Paese della Poesia (Rocca Imperiale, 2017, Concorso Estemporanea).

LA LUNA NEL CASTELLO

La luna quella sera nel Castello
aveva un che di mistico nei merli
un richiamo dolce d'abbandono
briciola d'incanto per Lazzaro accucciato.
La luna quella sera mi strappò
un verso ardimentoso e caldo
che giunse fino a te
che incrociavi il mio sostare.
Ma non avevi mano per aggrapparti a me.
Ti nascondesti in quella sfera
fattasi silenziosa Ombra
in assonanza
e lì penasti sordo l'Impotenza.
Raganella fredda nello stagno.

Pasqualina Di Blasio

(Rocca Imperiale, 2017. Diritti riservati)

NEL SUSSURRO DI PACE

Spalle nude colore di alabastro
da modellare al rintocco del sussurro
che giocammo per anni,
come fievole musica che ritorna
con le piccole perle incastonate
tra le note e gli inganni in cerca di armonia.
Pace agognata forse ad un ritorno
che spazierà tra i lumi impolverati
e giocherà nullezze alla mia voce,
tacendo approcci tesi alle speranze.
Come l'edera divora il muro,
in fotogrammi incidiamo un cammino
senza impronte,
per pretendere tensioni e cifra
che ritorni alla ragione,
o teneramente scivoli a scolpire
quei colori capaci di sganciare le paure.
L'universo si placa oltre la storia
se pulsano le tempie abbandonando
gli scontri e plasmando stupori delle arterie.

Antonio Spagnuolo

Kenavò

LO SCHELETRO DI LUCE

*Senti del giorno
grave d'aria
lo scheletro di luce.*

*Boato di silenzio
il pomeriggio cieco
delle cicale.*

*Erbe secche
di splendore
in canto nel sole.*

Copyright 2023 © Paolo Carlucci

*

Domani sentirai un velo leggero
scardinare brevi ostacoli
angolo disadorno aggrappato
sul bagliore che la luna rilascia
nell'acqua dove ancora sarà possibile
lo sguardo dei girasoli.

Oltre le linee di congiunzione
ancora si perdono i nostri passi
mentre cerco la parabola della luna
nell' indefinita mappa del cielo
prossimo lento riconoscimento
di riflessi cristallini sulla notte.

Ma stavolta sono false le carte
le parole che leggiamo non sono sincere
e i lampi della notte
sul giardino delle ortensie nascondono
il colore vero che mia madre
mi ha scritto con un bacio sul cuore.

Appeso ad uno stanco sguardo
cielo senza più occhi
nella notte delusa degli amanti.

Roberto Casati

SERA

Portami con te.
Dalla quotidianità che gela
salvami.
E riconduci a crisalide di sole
questo cinereo grigio